In un editoriale del settimanale ufficiale del FLN « Révolution Africaine »

L'Algeria condanna il terrore anticomunista nel Sudan

Arrestato al Cairo Khaled Mohieddine, che è stato uno dei più stretti collaboratori di Nasser - Numeiri continua nei suoi attacchi all'URSS - Sisco lascia a mani vuote Tel Aviv - La Somalia auspica buone relazioni fra i Paesi socialisti e progressisti

ALGERI 6

Révolution Africaine organo centrale del partito FLN scrive nel suo editoriale di oggi che « la caccia alle streghe anticomunista » scatenatasi nel Sudan ed in altri paesi arabi dimostra che alcuni « leaders » arabi « hanno il piede a Mosca ed il cuore a Washington »

L'argomentazione dell'editoriale riprende le tesi sempre sostenute dall'Algeria che rifiutano ogni compromesso diplomatico, ritenuto irrealistico Infatti *Révolution Africaine* scrive che le attuali difficoltà del mondo arabo sono iniziate con l'accettazione del piano Rogers in violazione alle decisioni alle quali i leaders arabi si erano impegnati al vertice di Khartum del 67

La liquidazione dei guerriglieri palestinesi in Giordania e le esecuzioni nel Sudan, scrive il settimanale hanno continuato un processo che dà « all'opinione pubblica mondiale una squallida immagine del mondo arabo e dei suoi dirigenti Sta prendendo corpo un certo antico marasma che ricorda il periodo maccartista negli Stati Uniti La caccia alle streghe ha diviso le file delle forze progressiste che più che mai dovrebbero unirsi contro lo imperialismo il sionismo e il colonialismo »

Anche l'Unione Generale dei Sindacati Algerini ha preso posizione inviando un telegramma alla Federazione dei sindacati arabi protestando per il silenzio di questa organizzazione sulle esecuzioni di Khartum Nel telegramma si rende omaggio al presidente dei sindacati sudanesi Sciafei implicato da Numeiri « alla cui morte i lavoratori arabi non possono restare indifferenti »

• • •

KHARTUM 6

Numeiri continua nei suoi attacchi all'Unione sovietica in un discorso tenuto oggi a Khartum ha detto fra l'altro «Non vi è alcuna speranza per un regime comunista in questo paese o per la riappropriazione di un partito comunista » Ha anche accusato la URSS di aver appoggiato il colpo di stato del maggiore El Atta

• • •

MOGADISCIO 6

Il Consiglio Rivoluzionario Somalo in un documento afferma che il governo di Mogadiscio farà il possibile per riavvicinare l'Unione Sovietica e Sudan, paesi con i quali la Somalia intrattiene buone relazioni che dovrebbero sempre esistere tra paesi socialisti e progressisti

• • •

IL CAIRO 6

La polizia egiziana ha arrestato Khaled Mohieddine uno dei più stretti collaboratori di Nasser al momento della rivoluzione ed attualmente presidente del Comitato della Pace egiziano e El Ibrahim Saadeddin direttore dell'Istituto Socialista Le informazioni confermate al Cairo, sono state date dal giornale libanese *An Nahar*

Questi arresti farebbero parte di una campagna contro le forze di sinistra iniziata dopo che la centrale sindacale egiziana aveva condannato il primo agosto scorso le implicazioni di Khartum Mohieddine si trova agli arresti domiciliari mentre Saadeddin è rinchiuso nella prigione di Tura a Sud del Cairo

• • •

TEL AVIV 6

Sisco è partito da Tel Aviv questa mattina dopo 9 giorni di colloqui con il primo ministro Golda Meir Moshe Dayan ed Abba Eban Nulla di nuovo è noto sui colloqui dal momento che Sisco ha rifiutato di fare dichiarazioni all'aeroporto Ma che la visita dell'assistente segretario di stato americano non abbia raggiunto risultati positivi viene confermato da tutta la stampa israeliana per esempio il "Maariv" scrive « Sisco è partito a mani vuote » La partenza di Sisco coincide con il primo anniversario del cessate il fuoco sul canale di Suez

Gromyko domani in visita in India

MOSCA 6

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko si recherà 18 agosto in visita ufficiale in India Ne ha dato l'annuncio oggi l'agenzia ufficiale sovietica TASS precisando che Gromyko si reca a Nuova Delhi su invito del governo indiano Secondo fonti indiane il ministro degli esteri sovietico discuterà con i dirigenti indiani « problemi internazionali di interesse comune » nonchè « questioni bilaterali » La durata esatta della visita di Gromyko in India non è nota ma viene indicato che durante la sua permanenza di « qualche giorno » nella capitale indiana il ministro sovietico sarà ricevuto dal primo ministro Indira Gandhi e dai principali dirigenti indiani

In vista del viaggio a Pechino

Nixon fa sospendere operazioni della CIA in territorio cinese

WASHINGTON 6

« L'amministrazione Nixon ha ordinato la sospensione dell'invio nel territorio cinese di squadre speciali reclutate dalla CIA fra le tribù laotiane dalle basi del Laos nord settentrionale » lo afferma il New York Times in una corrispondenza da Washington attribuendo la notizia a « fonti diplomatiche ben informate » Queste « ricognizioni » organizzate dalla CIA avevano un raggio di azione fino a 200 miglia all'interno della provincia dello Yunnan e sono avvenute per molti anni « la loro esistenza — dice il giornale — era conosciuta al regime di Pechino » Tuttavia aggiunge allo scopo di evitare possibili incidenti che possano turbare i rapporti con Pechino prima della visita del Presidente Nixon le incursioni sono state ora sospese

Di queste pattuglie speciali specifica il giornale non facevano parte militari americani ma i mercenari laotiani come reclutati addestrati e equipaggiati dalla Central Intelligence Agency (CIA) e la loro base « un avamposto della CIA nei Laos settentrionali » « Benchè la Casa Bianca la CIA e l'ambasciata americana in Vietnam non abbiano mai commentato o confermato queste attività — che vengono fatte risalire all'amministrazione Johnson — le pattuglie — dice il giornale nuovayorchese — sono state citate in numerosi reportage di corrispondenti americani nel Laos »

Sempre in connessione con i preparativi per il viaggio di Nixon a Pechino la settimana scorsa era stato annunciato che gli Stati Uniti hanno sospeso i voli spionistici di aerei pilotati e non pilotati sulla Cina polare

Nuova iniziativa dei paesi socialisti a Ginevra

Proposta una convenzione contro le armi biologiche

Per superare l'opposizione di alcune potenze occidentali ad un accordo che metta al bando tutte le armi batteriologiche e chimiche l'Unione Sovietica e i suoi alleati suggeriscono questo primo passo

GINEVRA, 6

Il gruppo dei paesi socialisti al Comitato per il disarmo ha presentato il proprio progetto riveduto di convenzione per il divieto della produzione e accumulazione di depositi di armi batteriologiche (biologiche) e di tossine e per la loro distruzione Coautori del progetto sono la Bulgaria la Repubblica Sovietica Socialista di Bielorussia l'Ungheria la Mongolia la Polonia la Romania, l'URSS la Repubblica Sovietica Socialista Ucraina e la Cecoslovacchia Il progetto è appoggiato anche dal governo della RDT

Nel presentare il progetto riveduto di convenzione a nome dei coautori, il capo della delegazione sovietica Roscin ha sottolineato che le modifiche e le aggiunte apportate corrispondono pienamente agli obiettivi fondamentali ed ai principi a cui si ispirano i paesi socialisti nella questione del divieto delle armi batteriologiche

Gli articoli della convenzione sono diretti a consolidare ed a elevare l'importanza internazionale del protocollo di Ginevra del 1925 sul divieto dell'uso delle armi chimiche e batteriologiche

Un altro importante compito della convenzione — ha detto il delegato sovietico — è quello di assicurare l'ulteriore avanzamento verso il divieto totale delle armi chimiche la loro esclusione dagli arsenali di tutti gli Stati Il progetto dei paesi socialisti crea i necessari presupposti per tale avanzamento

Commentando la iniziativa dei paesi socialisti l'agenzia sovietica *Novosti* ricorda che già nel 1969 1970 i paesi socialisti avevano sottoposto all'esame del comitato per il disarmo un progetto di documento che prevedeva l'interdizione simultanea delle armi batteriologiche e chimiche e che per colpa di alcune potenze occidentali le quali avevano assunto una posizione negativa le trattative in merito all'interdizione di questi tipi di armi erano entrate in un vicolo cieco

In queste condizioni la Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti — scrive la agenzia — hanno scelto la via più reale essi hanno dichiarato di essere pronti come primo passo ad accordarsi sulla interdizione delle armi batteriologiche

Funzionari della NATO a Malta

LA VALLETTA 6

Due funzionari della NATO sono giunti a Malta e questa sera dovrebbero essere raggiunti dal primo ministro Dom Mintoff

Si tratta del facente funzione di segretario generale George Kastel Anow e dello speciale consigliere politico della NATO Paul Van Campen

Sono venuti a Malta su richiesta di Mintoff e si prevede che gli presenteranno le condizioni offerte della NATO in risposta alla sua richiesta di aumento del canone di affitto delle basi militari

Reston ricevuto da Ciu En Lai

PECHINO 6

Il noto editorialista e vicepresidente del New York Times James Reston è stato ricevuto ieri dal primo ministro cinese Ciu En lai Ne ha dato notizia oggi l'agenzia Nuova Cina non specificando il tenore del colloquio

Reston d'altro canto scrive stamane sul New York Times quelle che secondo lui sarebbero le reazioni che avrebbe suscitato negli ambienti governativi cinesi la formula delle due Cine così come è stata proposta dal segretario di Stato americano Rogers a proposito dell'ammissione di Pechino all'ONU Secondo Reston i dirigenti cinesi considerano questa formula « assurda » Egli osserva tuttavia che la durezza con cui il governo di Pechino ha reagito all'annuncio di Rogers non ha cambiato la decisione cinese di accogliere il presidente Nixon a Pechino prima del maggio prossimo Nonostante la delusione della formula Rogers — aggiunge Reston — si può dire che nessuno che sia in posizione autorevole qui a Pechino affermi che la Cina sia stata trattata in maniera

Colloquio Honecker Breznev a Mosca

MOSCA 6

Il primo segretario del partito di unità socialista della repubblica democratica tedesca Erich Honecker attualmente in vacanza nell'Unione Sovietica si è incontrato ieri con il segretario generale del comitato centrale del partito comunista dell'URSS Leonid Breznev e con il presidente del Presidium del soviet supremo dell'Unione Sovietica Nicolai Podorni

Durante il colloquio precisa l'agenzia sovietica TASS è stata esaminata la situazione internazionale ed in particolare il ruolo che possono avere Unione Sovietica e RDT in quanto Stati socialisti nella realizzazione della sicurezza europea

Breznev Podgorni ed Honecker aggiunge la TASS hanno inoltre auspicato un miglioramento delle collaborazione tra i partiti comunisti dei due paesi e hanno espresso la loro soddisfazione per l'unità della comunità socialista emersa durante il vertice dei paesi socialisti tecnicamente svoltosi in Crimea

Comizio per Angela Davis

NEW YORK 6

Oltre 15 000 persone sono intervenute a Los Angeles ad un comizio in difesa di Angela Davis promosso dalle organizzazioni sindacali locali I partecipanti al comizio hanno rivendicato l'immediata liberazione dietro cauzione della coraggiosa comunista

UN CRIMINE FRUTTO DELLA VIOLENZA DEGLI AGRARI

(Dalla prima pagina)

Ha detto ancora Sarti che indipendentemente dalle circostanze della morte è certo che il sindacalista Cattani ha barbaramente legato il suo nome alla conclusione di una vicenda svoltasi in un clima di tensione di acceso dialettismo sindacale Vicenda che con tutte le altre connesse ai conflitti di lavoro ha una soggettiva drammaticità che il governo e le organizzazioni sindacali hanno sempre inteso contenere con senso di responsabilità nello alveo di un conflitto civile che conosce la durezza del dissenso ma anche epiloghi lasserenanti e positivi

Ricordato quindi che è « inaccettabile » la strada dello « arbitrio e della violenza » strada che è anche « offensiva per la giustizia » e che il governo intende garantire il libero esplicarsi del metodo del dialogo tra le parti ha concluso rilevando che « la composta e accorata manifestazione di cordoglio che ha visto affluire alle esequie » di Cattani « migliaia di contadini e segno di grande maturità a cui non si può rispondere dalla controparte che con pari rispetto e analogo senso di responsabilità Eventuali manifestazioni reattive — ha detto — siano esse espressione di ostilità occasionali o si inseriscano in disegni eversivi di più vasto raggio saranno stroncate sul nascere » dallo Stato risoluto « a imporre a tutti l'imperio della legge »

Più nel quadro di una valutazione di assieme dello episodio di cui si sono tutti interessanti hanno dato atto a Sarti solo in questa ultima parte della risposta del governo c'è un timido e generico tentativo di individuazione di responsabilità che vanno oltre l'assassinio di Cattani

Lo ha fatto rilevare il compagno Borsari il quale ha affermato che non è sufficiente limitarsi al cordoglio ma si impone un pronto intervento del governo contro il ripetersi di aggressioni selvagge che non lasciano dubbi sulle loro origini in un clima di violenza voluto dagli agrari che nella bassa padana si muovono su un terreno di marca fascista come hanno chiaramente denunciato i partiti a Modena in un manifesto alle popolazioni della provincia Perciò il governo deve assumere una più ferma difesa dei diritti dei lavoratori i quali anche se hanno già dato una dimostrazione inequivocabile di non lasciarsi intimidire dalle provocazioni agrarie e fasciste di difendere la democrazia anche con la loro vita ci uniamo che lo Stato nulla deve concedere all'azione eversiva dei reazionari e dei fascisti

Troppo spesso — ha dal canto suo detto Bonazzi (sinistra indipendente) ricordando che anche suo padre dirigente dei lavoratori fu durante il fascismo aggredito da mazzieri — i lavoratori sono costretti a pagare con il sangue le conquiste sindacali Nell'assassinio di Cattani — ha aggiunto — sono facilmente identificabili gli agrari della Valle Padana che anche in questo caso sono in linea con la tradizione fascista Perciò — ha affermato ancora Bonazzi — chiedo di conoscere quali istruzioni abbia dato il ministro dell'Interno per scoraggiare lo atteggiamento di certe persone utilizzate per la provocazione (analoga questione aveva sollevato il compagno Borsari segnalando al governo — e alla sua responsabilità — la presenza nel Modenese di squadracce di delinquenti fascisti) Poiché il delitto — ha concluso Bonazzi — è conseguenza evidente del clima di violenza instaurato dagli agrari e necessario che il governo muti radicalmente il proprio indirizzo

Livigni (PSIUP) che aveva preso la parola subito dopo che il presidente di turno Calieffi aveva associato alle parole di Sarti ha affermato tra l'altro che non basta la commozione è necessario che il governo intervenga tempestivamente per prevenire il verificarsi di delitti come quello di Cattani e di provocazioni di tipo di quelle messe in atto in Emilia Ultimo oratore Zaccala (PSI) il quale ha posto il problema del modo come viene sostenuto e da parte di chi il movimento di eversione reazionaria responsabile dell'assassinio di Cattani

I familiari del compagno Ernesto Cattani seguono il feretro del sindacalista ucciso

Si aggrava la posizione di Foroni l'agrario arrestato

(Dalla prima pagina)

ordinaria ha ricordato Ernesto Cattani e la sua figura di dirigente sindacale La vita del compagno Cattani — sono parole dell'esecutivo — « è stata caratterizzata da un costante impegno nella lotta democratica Con il suo slancio la sua modestia di uomo semplice sereno riduttivo negli uomini fermo nelle sue convinzioni politiche e nel suo ruolo di dirigente popolare era uno dei tanti quadri sindacali e politici moderni che in questo dopoguerra hanno offerto la loro esistenza la loro intelligenza ogni loro capacità alla causa dei lavoratori »

L'inchiesta giudiziaria è proseguita anche oggi sotto la direzione del Sostituto procuratore della Repubblica dott Albano E annunciata per domani l'apertura dell'istruttoria formale e quindi il passaggio degli atti relativi alla morte di Cattani al giudice istruttore già nominato nella persona del dott Walter Boni

A questo punto dell'inchiesta gli elementi di colpevolezza a carico dell'agrario Ettore Foroni continuano a confermarsi pesanti e gravi La denuncia del giovane operaio che per primo ha dichiarato ai carabinieri di essere stato testimone dell'aggressione è stata convalidata da altre dichiarazioni rese da lavoratori che pure hanno visto con i loro occhi l'agrario infierire brutalmente sul sindacalista L'autopsia — anche se le conclusioni si avranno non prima di una quarantina di giorni — ha tuttavia escluso che la morte sia stata provocata da collasso cardiocircolatorio come in un primo tempo si intendeva far credere sulla base del referto del medico condotto E comunque ad indicare la gravità degli elementi di colpevolezza restano l'ordine di cattura e l'arresto dell'agrario disposti dal Sostituto procuratore ancor prima dell'autopsia

La stampa padronale con il *Carlino* in testa si sforza quotidianamente in ogni modo di avvalorare la tesi a difesa dell'agrario Ammette la esistenza di un unico testimone dell'aggressione e continua ad ignorare gli altri per fare apparire questo fondamentale elemento di accusa privo di particolare consistenza Ovviamente il termine « aggressione » non figura mai sul giornale bolognese il quale con estrema impudenza osa parlare di « colluttazione » e di « legittima difesa » nel comportamento di Foroni Lo stesso giornale addirittura ha inventato e pubblicato presentandola come testuale una dichiarazione attribuita al medico della famiglia Cattani secondo la quale il sindacalista era sofferente di disturbi cardiocircolatori e di conseguenza in condizioni fisiche precarie e tali da accreditare l'ipotesi della morte per collasso Il medico ha dichiarato di non avere mai rilasciato al *Carlino* alcuna dichiarazione

Respinta una proposta del PCI per i senza casa

(Dalla prima pagina)

voluto privare non solo gli enti elettivi di questa potestà ma le stesse masse lavoratrici

La seconda osservazione da farsi — ha detto il senatore comunista — è che con quello stesso compromesso sia pure dopo un certo periodo di tempo si intorna alla libera contrattazione degli alloggi a spese della collettività e si permette così una ricostituzione anche se a distanza di venti anni della rendita fondiaria ricostituzione appena mitigata dalla destinazione al Comune dell'imposta che in caso di vendita viene pagata

Certo — ha concluso Poerio — diverso sarebbe stato il risultato non solo su questo articolo ma su tutta la legge se si fosse seguito un aperto confronto parlamentare tra le diverse forze politiche che una moderna politica per la casa intendono dare ai lavoratori La maggioranza invece ha preferito chiudersi in trattative defatiganti che certamente non hanno giovato al buon esito della legge il cui iter è stato anche gravemente ritardato e neppure allo stesso corretto funzionamento del parlamento

Contro l'articolo 35 hanno votato poi analoghe ragioni anche il PSIUP e la sinistra indipendente

Quindi l'esame è proseguito con più celerità tenuto conto del fatto che agli articoli successivi sono stati presentati pochi emendamenti o in qualche caso nessuno

Su alcuni positivi sono confluiti i voti della quasi totalità dell'Assemblea Uno di questi definisce in precise norme il diritto degli emigrati ad avere una casa in patria nel testo della Camera tale diritto restava nell'insieme allo stato di enunciazione) Il voto favorevole dei senatori comunisti è stato illustrato dal compagno TOMASUCCI Un secondo emendamento — di cui era firmatario CORRAO della sinistra indipendente insieme a comunisti socialisti socialdemocratici e repubblicani — ha ampliato la sfera di intervento della legge in favore dei baraccati delle zone terremotate o colpite da calamità naturali anche la dove si è oggi in presenza di altre leggi di intervento

Maggioranza e destra invece hanno impedito che fosse variata una norma proposta da PCI e sinistra indipendente con la quale si dava ai comuni la facoltà di requisire per un periodo che non andasse oltre il 31 dicembre del 73 le abitazioni vuote o non occupate da almeno tre mesi ovviamente pagando canoni secondo le norme stabilite dalla legge da assegnare a baraccati o a lavoratori dipendenti o lavoratori autonomi abitanti nelle zone ove si rendera necessario acquistare immediati suoli destinati alla costruzione di alloggi economici e popolari

Con vigore intervenendo sull'articolo 60 i compagni FUSI e CAVALLI hanno denunciato il carattere negativo del compromesso di centro sinistra con il quale certe pressioni della destra democristiana liberale e fascista la maggioranza ha modificato le scelte già operate alla Camera ed ha parificato le cooperative a proprietà individuale con quelle a proprietà indivisa concedendo a tutte la rateizzazione dei mutui in 35 anni Nel testo primitivo per le prime la rateizzazione era fissata in 25 anni per le seconde in 35

La maggioranza ha respinto gli emendamenti migliorativi delle sinistre e ha votato a favore del compromesso che colpisce la cooperazione a proprietà indivisa

Successivamente nel testo della commissione è stato approvato l'articolo 64 il quale stabilisce che entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge il governo sentita la commissione parlamentare deve emanare nuove norme per la determinazione della revisione dei canoni di affitto delle case degli enti pubblici Nel frattempo è stata sospesa qualsiasi procedura di sfratto adottata nei confronti di coloro che in varie città si sono autoridotti gli esosi canoni imposti dagli enti pubblici Nell'articolo 71 è stato indicato — e stata inserita una norma con la quale si stabilisce che lo Stato provveda anche alle opere di manutenzione e risanamento degli alloggi degli Istituti autonomi case popolari e di cooperative ed iacp Con lo stesso articolo sono state estese su proposta del PCI l'Abruzzo e Catanzaro e del senatori della DC le provvidenze in favore delle zone terremotate del 62 e cioè delle province di Messina Reggio Calabria Avellino Benevento Caserta e Foggia Furono stati aumentati i relativi finanziamenti Un ultima modifica introdotta all'articolo 71 riguarda la semplificazione delle norme relative alla concessione dei mutui a privati cooperative ed enti

Quindi in conclusione del l'esame dei 74 articoli Le dichiarazioni di voto e il voto finale si avranno oggi

Hanoi: gli USA cercano di ritardare la disfatta

(Dalla prima pagina)

co a fianco L'analisi prosegue ricordando che al centro della strategia americana di « vietnamizzazione » vi era la creazione nel Vietnam del sud di possenti forze armate collaborazioniste a sostegno di una solida amministrazione collaborazionista « Le vittorie riportate in questi mesi dai tre popoli d'Indocina — giudicano il *Nhandan* e *Quandoi Nhandan* — hanno dissipato la speranza di Nixon di edificare un esercito collaborazionista capace di reggersi sui propri piedi Le colpe vibrate del popolo vietnamita e delle sue forze armate provano con eloquenza che esso è pienamente capace di vincere gli americani e loro fantocci nella guerra vietnamizzata

Più avanti l'articolo sottolinea che gli aggressori non hanno più la iniziativa « È chiaro che la guerra vietnamizzata degli Stati Uniti è perduta » — affermano le giornali — ma Nixon sta ne tentativo di ritardare la disfatta definitiva La crisi di Nixon sta cercando con tutti i mezzi di schivare la ben nota soluzione in sette punti del GRP Essa mobilita metodi perfidi e crudeli in vista di nascondere il complotto aggressivo e di fuorviare l'opinione americana e mondiale nella speranza di uscire dal vicolo cieco nel Vietnam » La conclusione che il *Nhandan* e il *Quandoi Nhandan* traggono da questa analisi è che « i popoli del Vietnam della Cambogia e del Laos hanno già riportato grandi vittorie ma essi debbono ancora sostenere una lotta ardua prima di giungere a una vittoria totale »

L'articolo si chiude infine con un appello « Combattenti Noi siamo decisi a sostenere e sormontare tutte le difficoltà tutte le sofferenze ad indurre i nostri eroici combattenti a colpire con forza i combattenti e ancora meglio che nel passato a strappare vittorie ancora più gloriose e a spingere con forza il nemico del crollo dei pirati americani e dei loro valletti e a schiacciare tutti i loro perfidi complotti

In un altro articolo scritto nel settimo anniversario del primo proditorio attacco dichiarazione americana ai Vietnam del nord (quello sostituito da Johnson con fantasiosi incidenti del Golfo del Tonchino che segnò l'inizio della « guerra non dichiarata ») il *Nhandan* ricorda le tappe della partecipazione crescente da quisti da vietnamiti nelle aggressioni « E la vittoria — scrive giornale — di uno spirito teso a decisione di combattere e vincere totalmente i pirati americani aggressori È la vittoria dei sentimenti che uniscono indissolubilmente il Nord e il Sud fraterni del Vietnam della volontà incrollabile di liberare il Sud di difendere il nord progredendo verso la riunificazione pacifica del paese È altresì la vittoria della linea giusta indipendente e sovrana del nostro Partito sulla guerra di popolo sulla difesa nazionale di tutto il popolo » Il giornale ricorda i grandi linee e appresa della vittoria e passa ad esaminare la situazione attuale « Essendo composto di uomini estremamente e perfidi e perversi — scrive il giornale del Partito del lavoro — il gruppo di Nixon sta cercando in tutti gli angoli nelle speranza di uscire dalle impasse Sta cercando a mobilitare destra e sta escogitando nuovi piani e metodi Sta dicendo belle parole sulla pace nella speranza di nascondere il suo programma di prolungamento e estensione della guerra di aggressione e della parte della lotta di opinione mondiale che è ge con forza una risposta alla iniziativa di pace in sette punti per il rimpatrio rapido e totale delle truppe americane e la cessazione del sostegno al gruppo di vietnamiti traditori e bellicisti di Saigon con alla testa Van Thieu »

La decisione del Vietnam a far valere i suoi diritti è ribadita dall'altra parte con audacia nelle direttive della Segreteria del Partito dei lavoratori per l'anniversario della rivoluzione dell'agosto 1945 e per la festa nazionale del 2 settembre « L'insieme del nostro partito del nostro popolo e delle nostre forze armate — si legge tra le prime parole di queste direttive pubblicate per decisione — un rapporto al Comitato Centrale del nostro Partito rilevano il testamento spirituale del Presidente Ho Chi Minh per vincere totalmente i pirati americani aggressori ed edificare vittoriosamente il socialismo »

• • •

Dal nostro inviato

HANOI 6

Il ministro degli esteri della Algeria Boutelika ha lasciato stamane Hanoi dopo una visita di cinque giorni nella Repubblica democratica del Vietnam Durante il suo soggiorno Boutelika oltre ad incontrare più volte il compagno Duy Trinh è stato ricevuto dal Presidente della repubblica Ton Du Thang e dal primo ministro Pham Van Dong ha avuto un colloquio con il ministro della difesa generale Von Nguyen Giap e ha visitato numerose località tra cui le città di Haiphong e Thanhhoa

Gli incontri hanno confermato la completa solidarietà e la militante unità dei due paesi nella battaglia ampiamente al sostegno dell'Algeria alla lotta del popolo vietnamita e a possibilità di ampliare e sviluppare ulteriormente i rapporti bilaterali economici e culturali

Tutti questi punti troveranno la loro espressione in una dichiarazione comune di imminente pubblicazione Il governo e il popolo algerino — ha dichiarato ieri sera Boutelika durante il ricevimento di congedo — « rinnovano il loro fermo impegno alla proposta in sette punti del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud Essi sono che la soluzione più sta per porre termine alla guerra di aggressione imperialista in Indocina passi per l'evacuazione totale delle truppe americane e loro satelliti il fine di permettere a ogni paese di questa regione di essere padrone di se stesso e di esercitare pienamente il proprio diritto alla autodeterminazione »

Il ministro degli esteri algerino ha quindi proseguito « Se le nostre conversazioni ci hanno permesso di decidere insieme il rafforzamento della lotta antimperialista esse hanno anche portato alla necessità di sviluppare ogni mezzo di cooperazione tra i nostri due paesi puntando ad un livello che possa essere la nostra comune volontà di rispondere alle speranze dei nostri popoli »

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Carlo Ricchini

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950452 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255

ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) - ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno 23 700 semestre 12 400 trimestre 6500 ESTERO anno 35 700 semestre 18 400 trimestre 9 500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA anno 27 500 semestre 14 400, trimestre 7 550 ESTERO anno 41 000 semestre 21 150, trimestre 10 800 PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) - Commerciale Edizione generale feriale L 500 festiva L 600 Ed Italia settentrionale L 400-450 Ed Italia centro-meridionale L 300 350 Cronache locali Roma L 130 200 Firenze 130-200 Toscana L 100 120 Napoli Campania L 100-130 Regionale Centro Sud L 100 120 Milano Lombardia L 100 250 Bologna L 150-250 Genova Liguria L 100 150 Torino - Piemonte Modena Reggio E Emilia Romagna L 100 130 Tre Venezie L 100 120 PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE REDAZIONALE Edizione generale L 1 000 al mm Ed Italia settentrionale L 600 Edizione Italia Centro-Sud L 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19